

# Istituto d'Istruzione Superiore Morante – Ginori Conti

## **PREMESSA**

e

## **TITOLO I**

### **REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

---

---

Regolamento approvato in data 20 dicembre 2019

---

---

con delibera del Consiglio d'Istituto n. 140

---

---

## PREMESSA

### Art. 1

#### Finalità

*L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Morante – Ginori Conti", in conformità a quanto indicato dal dettato costituzionale, dalla Carta dei Servizi, dalle disposizioni di legge sull'autonomia scolastica, dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, ha come fine fondamentale quello di promuovere la formazione umana e culturale di allieve ed allievi attraverso una pratica didattica basata sul dialogo educativo, sulla valorizzazione delle potenzialità individuali, sullo sviluppo della coscienza critica, dell'autonomia personale e orientata al recupero delle situazioni di svantaggio e all'integrazione.*

### Art. 2

#### Partecipazione

*L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Morante –Ginori Conti" costituisce una comunità educativa fondata sulla partecipazione attiva di tutte le componenti scolastiche e aperta al confronto ed alla collaborazione con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte. L' istituto si impegna ad assicurare agli studenti una formazione culturale e professionale qualificata, a valorizzarne le inclinazioni personali, a motivarne l'impegno, a favorirne il successo scolastico.*

### Art. 3

#### Piano Dell'Offerta Formativa

*La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.*

*La scuola dell'autonomia definisce la sua progettualità educativa e la sua proposta culturale attraverso l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che integrato con la programmazione annuale ed aggiornato sulla base delle esigenze di adeguamento alla normativa e di adattamento al contesto. In esso si rispecchiano non solo gli orientamenti educativi e pedagogici condivisi da tutte le componenti scolastiche ma anche i bisogni formativi espressi dal contesto culturale, sociale ed economico locale.*

## TITOLO I - REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

<b>Art. 1</b> <i>Competenze generali</i>	<p><i>Il Consiglio è l'organo di governo della scuola, fatte salve le competenze specifiche previste per il Collegio docenti e per il Consiglio di classe. Ha una competenza generale per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione dell'attività della scuola; ha diritto d'iniziativa nelle materie di sua competenza. Esso è presieduto da un membro della componente genitori eletto a scrutinio segreto secondo le modalità dell'art. 5 dei D.P.R. n. 416/74.</i></p>
<b>Art. 2</b> <i>Presidenza</i>	<p><i>Il Presidente assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per garantire una gestione democratica della scuola e la piena realizzazione dei compiti del Consiglio. In particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li><i>a) presiede le sedute del Consiglio</i></li><li><i>b) provvede alle convocazioni ordinarie del Consiglio e a quelle urgenti, ne presiede le riunioni ed adotta tutti i necessari provvedimenti per il regolare svolgimento dei lavori;</i></li><li><i>c) esamina le proposte della Giunta, quelle dei membri del Consiglio e degli altri organi della Scuola che hanno attinenza al Consiglio d'istituto;</i></li><li><i>d) prende contatto, previa deliberazione del Consiglio, coi Presidenti degli altri Istituti, di cui all'art. 6 del D.P.R. 416, con gli Enti Locali e con le organizzazioni democratiche operanti nel territorio (quartiere, sindacati, etc.);</i></li><li><i>e) ha facoltà di interrompere l'oratore per un richiamo al regolamento;</i></li><li><i>f) rispetta il regolamento alla pari degli altri membri del Consiglio.</i></li></ul>
<b>Art. 3</b> <i>Convocazione</i>	<p><i>Il Consiglio è convocato ordinariamente dal Presidente, sentita la Giunta Esecutiva. Straordinariamente deve essere convocato ogni qualvolta ne venga fatta richiesta da un terzo dei membri del Consiglio, dal Collegio docenti, dall'Assemblea degli studenti, da quella dei Genitori e dal personale A.T.A. La richiesta di convocazione del Consiglio deve indicare la data e l'ordine del giorno. È facoltà del Presidente, sentiti i richiedenti, di anticipare o dilazionare la convocazione al fine di raggruppare eventuali altre richieste. La convocazione comunque non può essere rinviata per più di dieci giorni oltre il termine indicato.</i></p> <p><i>La convocazione del Consiglio deve essere portata a conoscenza con comunicazione scritta, a cura dell'Ufficio di Segreteria, ai membri del Consiglio almeno cinque giorni prima della data fissata e deve recare gli argomenti posti all'ordine del giorno. I singoli Consiglieri e gli organismi di cui all'art. 54, possono chiedere l'inserimento di argomenti all'o.d.g. L'eventuale richiesta di inserimento di un argomento nelle "Varie ed eventuali", deve essere approvata all'unanimità da tutti i Consiglieri presenti.</i></p> <p><i>Tutta la documentazione deve essere a disposizione dei Consiglieri per debita consultazione. Copia della convocazione è affissa all'albo della scuola.</i></p>
<b>Art. 4</b> <i>Pubblicità delle sedute</i>	<p><i>Le sedute del Consiglio sono pubbliche ai sensi della Legge 8 giugno 1990, n°142.</i></p>
<b>Art. 5</b> <i>Inviti a partecipare</i>	<p><i>Il Consiglio d'Istituto, qualora ne ravvisi la necessità, può stabilire di invitare a partecipare alle proprie riunioni rappresentanti degli Enti locali interessati, dei loro organi di decentramento, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti o autonomi operanti nel territorio, al fine di approfondire l'esame di problemi riguardanti la vita ed il funzionamento della scuola.</i></p>

**Art. 6**  
Validità delle  
sedute e  
decadenza

*Per la validità delle sedute del Consiglio è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità prevale il voto del Presidente.*

*Le deliberazioni adottate sono atti pubblici e come tali vanno affisse all'albo d'Istituto con eccezione di quelle riguardanti singole persone.*

*Per i membri del Consiglio che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, si può dare inizio alla procedura per il provvedimento di decadenza. Il potere di promuovere tale procedura spetta oltre che al Presidente, a ciascuno dei componenti del Consiglio. La proposta del provvedimento di decadenza è notificata all'interessato entro cinque giorni dalla richiesta. L'interessato ha facoltà di inviare giustificazioni scritte o di intervenire nella seduta successiva, nel corso della quale il Consiglio si pronuncerà a maggioranza assoluta sulla decadenza.*

*Avverso la delibera che dichiara decaduto un consigliere è ammesso ricorso dell'interessato al Dirigente scolastico entro trenta giorni dalla notifica.*

*Il consigliere può rinunciare all'incarico presentando, per iscritto, le dimissioni al Presidente del Consiglio, il quale ne dà notizia a ciascuno degli altri componenti.*

*Il Consiglio prende atto della rinuncia all'incarico per dimissioni nella prima seduta successiva alla presentazione della rinuncia stessa che dà luogo a surroga.*

**Art. 7**  
Voto dei  
minorenni

*I rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio che non abbiano raggiunto la maggiore età non hanno voto deliberante nelle materie di cui al 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 416/74. Hanno però diritto a partecipare alla discussione sulle materie di cui al precedente comma e ad esprimere il loro parere*

**Art. 8**  
Vice-  
presidenza

*Il Vice-Presidente, eletto a scrutinio segreto fra la componente genitori, sostituisce nelle sue funzioni e con le stesse prerogative il Presidente in caso di assenza o di impedimento. In caso di contemporanea assenza del Presidente e del Vicepresidente assume pro – tempore la funzione di Vicepresidente il genitore più anziano presente.*

**Art. 9**  
Segretario

*Le funzioni del Segretario del Consiglio sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso. Il Segretario ha il compito di redigere e sottoscrivere, unitamente al Presidente, gli atti e le deliberazioni del Consiglio stesso, oltre al processo verbale dei lavori del Consiglio medesimo.*

*Di ogni seduta, a cura del Segretario, è redatto un processo verbale che deve contenere l'oggetto della discussione, i nomi di coloro che hanno preso parte al dibattito e le tesi sostenute, nonché l'esito delle eventuali votazioni e approvazioni.*

*Il processo verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario e deve essere depositato in segreteria prima della seduta successiva.*

*Per la stesura del verbale si propone il seguente ordine:*

- data e orario della seduta;
- ordine del giorno;
- indicazione dei presenti ed assenti;
- eventuali mozioni sui vari punti all'ordine del giorno verbalizzate nell'esatta formulazione con la quale vengono sottoposte a votazione;
- esito delle votazioni con l'indicazione di unanimità o maggioranza. In quest'ultimo caso dovrà essere indicato il numero dei voti favorevoli e quello dei voti contrari;
- eventuali dichiarazioni di voto.

*I singoli interventi possono essere messi a verbale dietro specifica richiesta dell'interessato.*

*Gli atti conclusivi e le deliberazioni sono pubblicati all'albo online della Scuola. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.*

**Art. 10**  
Giunta  
esecutiva

*La Giunta Esecutiva è composta ed eletta secondo le modalità previste dall'art. 5 dei D.P.R. 416/74.*

*La Giunta è presieduta dal Dirigente scolastico. In caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico, le funzioni di Presidente saranno svolte dal docente delegato ai sensi dell'art. 3 dei D.P.R. 417/74. La Giunta Esecutiva ha compiti istruttori ed esecutivi rispetto all'attività del Consiglio; svolge la propria attività nell'ambito delle decisioni del Consiglio. Non è ammessa quindi la delega da parte del Consiglio del proprio potere deliberante. Ogni divergenza nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, deve essere risolta dal Consiglio stesso.*

*Le sedute della Giunta sono valide se sono presenti la metà più uno dei componenti in carica.*

**Art. 11**  
Segretario  
della Giunta

*Il Direttore dei servizi generali e amministrativi fa parte di diritto della Giunta e svolge anche le funzioni di Segretario della medesima*

**Art. 12**  
Modifiche  
al  
Regolamento

*Il consiglio d'Istituto ha facoltà di modificare o integrare la materia regolamentare di propria competenza ogniqualvolta ne ravvisi l'opportunità e/o la necessità. Tutte le deliberazioni in merito dovranno essere assunte a maggioranza assoluta dei componenti.*